

Giovanni Trapattoni ospite a Retorbido e Lungavilla

Un allenatore vincente lo è dentro e fuori dal campo: Giovanni Trapattoni, attuale commissario tecnico della nazionale irlandese e allenatore italiano più vittorioso a livello di club, lo ha dimostrato anche a Lungavilla, Venerdì 30 Aprile, invitato da Parrocchia, Pro Loco e Polisportiva Upol per dare simbolicamente il "calcio d'inizio" ad una struttura destinata a diventare il fulcro delle attività socio-assistenziali del paese: il Centro Diurno per anziani. "Dopo aver costruito e realizzato l'asilo nido – spiega il parroco Don Cesare De Paoli – volevamo lanciare una nuova grande sfida per la nostra comunità e per farlo abbiamo potuto contare sulla straordinaria umanità di Trapattoni". Un pomeriggio, quello dell'allenatore, iniziato presso la Cooperativa Villa Meardi, vicino a Retorbido, dove si trovano i ragazzi della Comunità S. Pietro di Voghera che stanno affrontando un lungo percorso che li porterà verso l'uscita dal tunnel della droga. Qui il Trap ha subito notato un campo da calcio senza porte. "Ma dove sono?", ha chiesto ad un ragazzo ospite della Comunità. "Purtroppo non le abbiamo". Nessun problema, una telefonata di Giovanni Trapattoni e le porte arriveranno nel giro di pochi giorni. Ecco l'essenza di un uomo e di uno sportivo che ha avuto molto dalla vita ma che contemporaneamente si mette a disposizione del prossimo con tanta umiltà e dedizione. "Sono cresciuto

in mezzo alla povertà, io sono di umili origini" – ha ricordato anche durante la serata presso l'Auditorium di Lungavilla, in mezzo a tanti tifosi dei vari club che lui stesso ha allenato e ai bimbi dell'Upol, la polisportiva lungavillese. Quella povertà che non gli fa dimenticare il gesto caritatevole nel quotidiano, quella parola in più di incoraggiamento che serve a tanti giovani in difficoltà, per spronarli ad andare avanti. La presentazione ufficiale del progetto del Centro Anziani, con annesso Centro di Ascolto, ha preceduto la firma del Trap alla prima piastrella del nuovo edificio, che sorgerà proprio a ridosso della Parrocchia: da quel momento è partita la sottoscrizione che servirà per raccogliere fondi per finanziare i lavori. "Non occorrono grandi cifre" – spiega Don Cesare – si parte dai cinque euro e tutto quel che viene in più per noi è manna dal cielo. Coloro che faranno una offerta potranno apporre anche la loro firma sul cartellone, accanto a quella del Trap, a simboleggiare l'importanza di tanti benefattori per la nostra comunità". Con il cuore, la simpatia e la responsabilità si può andare lontano, ricorda al pubblico l'allenatore di Cusano Milanino. "Come nella competizione agonistica si insegna a rispettare l'avversario, così anche qui è importante sensibilizzare il prossimo sullo straordinario obiettivo che si pone la parrocchia per venire incontro alle esigenze di tutto il paese".



Trapattoni dà inizio alla sottoscrizione per il Centro Anziani di Lungavilla



Trapattoni a cena a Villa Meardi Social Country Resort



Trapattoni con Don Cesare De Paoli a Villa Meardi



Trapattoni con i ragazzi della Comunità San Pietro




Villa Meardi

SOCIAL COUNTRY RESORT

Centro cottura pasti per l'esterno (scuole, asili, mense, anziani, privati a domicilio) 365 giorni l'anno
 Sale ristorante per pranzi, cene, buffet e cerimonie
 Durante la settimana menù per i lavoratori a soli 10 euro
 Salone convegni per meeting
 Servizio catering
 Residenza per anziani autosufficienti

Strada per Retorbido - Retorbido (PV) - Tel. 0383.374044 - www.residenzavillameardi.com

Trap, una vita in campo



Trapattoni con alcune giovani promesse di Upol Pedale Lungavilla

Trapattoni, per una sera, non in veste da allenatore, ma di "ambasciatore del sociale", settore per cui ha dato molto.

"L'ambito sociale è molto delicato ed importante, oggi più di ieri. Fortunatamente, come qui a Lungavilla, esistono e stanno nascendo numerose Associazioni in grado di supportare dal punto di vista psicologico ed umano, ma soprattutto concreto, chi ne ha più bisogno, andando a colmare un vuoto esistente da tanti, troppi anni di buio".

Siamo abituati a vedere il Trap molto combattivo ed energico in campo: com'è invece fuori?

"Cerco di comportarmi con i miei giocatori allo stesso modo, sia dentro che fuori dal campo di gioco. Sono una persona diretta e spontanea, che cerca di mostrare la massima disponibilità, pur rispettando alcuni "paletti" irrinunciabili dal punto di vista etico e professionale".

Il calcio di oggi le piace?

"Ritengo che bisogna vivere il calcio di oggi tenendo conto della forte evoluzione che ha avuto rispetto al passato, con tutti gli aspetti positivi e negativi connessi a questo fenomeno. Dal punto di vista agonistico, in particolare, ritengo abbia guadagnato molto, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di vedere incontri dai ritmi quanto mai elevati; per contro, purtroppo, in campo, accadono episodi magari non molto piacevoli o negativi, spesso legati alla eccessiva esasperazione di chi si trova a giocare i 90 minuti".

Bayern e Inter accomunati non soltanto dalla finale di Champions, ma anche dalla lotta su più fronti nei rispettivi Paesi: meritavano di arrivare in finale?

"Certamente. Ritengo che chi riesce ad arrivare in fondo ad una competizione così importante, pur lottando anche per altri obiettivi, come il Campionato e la Coppa Nazionale, meriti di raggiungere questo traguardo. Entrambe hanno dimostrato di avere la forza, l'impegno e l'organico giusti per arrivare alla finale, ampiamente meritata".

Arriviamo ai Mondiali in Sudafrica: si aspetta una spettacolarizzazione dell'evento o qualcosa in più?

"Un Mondiale offre sempre la possibilità di scoprire novità dal punto di vista tecnico, grazie alla presenza di giocatori magari meno conosciuti che, per l'occasione, fanno valere le loro qualità. Credo però che nel caso specifico non mancherà nemmeno l'aspetto folkloristico, tipico di questo Paese e molto ricco. Sarà sicuramente un'occasione per vedere del bel calcio, visto che le nazionali partecipanti risultano tutte "collaudate" da questo punto di vista".

Per quanto riguarda la Nazionale italiana, a suo avviso può ambire a vincere come quattro anni fa?

"Penso che la nostra Nazionale sia in grado di tirare fuori, al momento giusto, tutte le qualità di cui è dotata. Tuttavia non sempre nelle occasioni importanti si può disporre di giocatori all'apice della forma fisica. Credo che potremo lottare per arrivare in fondo, ma non aspettiamoci di vincere il Mondiale".

Che consigli si sente di dare ai cosiddetti "ragazzacci" del calcio italiano, un esempio su tutti Balotelli?

"Credo che i comportamenti di questi giocatori siano di tipo goliardico, legati alla loro giovane età. Tuttavia devono tenere conto della brevità della carriera calcistica, dunque cercare di modificare i loro atteggiamenti in campo per dare libero sfogo, invece, alle indubbie qualità tecniche ed alla fantasia di cui sono dotati".

Se la sentirebbe di rifare le valigie e ritornare in Italia?

"Al momento preferisco rimanere dove sono, in Irlanda, dove si ricevono gratificazioni di altro tipo".

Opinionista per i Mondiali in Sudafrica



La Rai presenta i suoi programmi per il Mondiale di calcio del Sudafrica. Si può anticipare che il colpo grosso sarà proprio Giovanni Trapattoni: il ct dell'Irlanda, "bruciato" dalla mano di Henry, non andrà in Sudafrica, è vero, ma sarà l'opinionista di spicco della squadra Rai. Il direttore Eugenio De Paoli aveva pensato anche a Roberto Baggio e Gabriel Batistuta ma il Trap è un'ottima scelta. L'ex ct azzurro, personaggio di grande competenza e simpatia, sarà quindi l'ospite d'onore della trasmissione "Notti Mondiali", in seconda serata su Rai Uno.

E adesso arriva Paolo Brosio



Lungavilla è ormai un centro oltrepadano in cui gravitano diversi personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport: dopo Claudia Koll e Giovanni Trapattoni è ora la volta del giornalista Paolo Brosio. Mercoledì 12 Maggio, a partire dalle ore 21, è infatti atteso presso l'Auditorium della Casa del Giovane (accanto alla Parrocchia) per parlare della sua conversione dopo un viaggio presso il Santuario mariano di Medjugorje. "Reciteremo il rosario come facciamo tutte le sere del mese di maggio e poi ascolteremo Brosio, il racconto del suo percorso di fede, come è cambiata la sua vita" – afferma il parroco Don Cesare De Paoli. A seguire il dibattito con il pubblico inframmezzato da arie sacre per voce e arpa e la possibilità di porre domande al giornalista. Per capire Medjugorje bisogna risalire al 24 Giugno 1981, nelle vicinanze del piccolo paese in Bosnia Erzegovina: qui una figura femminile luminosa è apparsa a sei bambini. Un fenomeno miracoloso che è continuato ininterrottamente sino ad oggi: quei piccoli veggenti sono ormai diventati adulti, la Madonna ha affidato loro alcuni segreti, la Chiesa fatica ancora a pronunciarsi a differenza di altri luoghi mariani, ma là al Podbrdo, ossia "la collina delle apparizioni", dove, ancora oggi, accadono molte manifestazioni sovranaturali, sono milioni le persone che arrivano da tutto il mondo ogni anno. Tra questi c'è anche Paolo Brosio, dopo la conversione che lo ha spinto ad una profonda ricerca della spiritualità. Nel suo libro "A un passo dal baratro", edito da Piemme, racconta proprio come il successo, i soldi, la carriera si siano intrecciati a una vicenda umana inquieta e travagliata, che lo ha portato nel baratro più profondo del lutto, della sconfitta affettiva, della depressione. Fino ad una rinascita interiore.

I Prossimi appuntamenti a

Villa Meardi
SOCIAL COUNTRY RESORT

Venerdì 21 Maggio
serata con degustazione olio extravergine di oliva, a cura del Movinclub e Associazione Pandolea: cena con corso base degustazione olio a soli 38 euro. In omaggio una bottiglia di olio (necessaria prenotazione)

Sabato 22 Maggio dalle ore 18
presentazione del libro della scrittrice Annalisa Borghese "Le donne di Wojtyła"; a seguire cena con menù della tradizione polacca ricordando il Papa: 28 euro, bevande incluse, con libro in omaggio (necessaria prenotazione)

Domenica 23 Maggio dalle 16 alle 19
Open Day centro estivo in villa Meardi per bambini di età compresa fra i 4 e gli 8 anni, con attività ludico-ricreative